

□ **Mozione n. 627**

presentata in data 3 marzo 2014

a iniziativa del Consigliere Marangoni

“Rimborso ticket sanitari per disoccupati e cassaintegrati. Richiesta di rifinanziamento con apposito fondo anticrisi”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- i marchigiani lavoratori licenziati, in mobilità ed in cassa integrazione, negli ultimi due anni hanno usufruito di misure di compensazione per il rimborso dei ticket per le prestazioni del servizio sanitario regionale;
- tali misure erano contemplate da un apposito fondo anticrisi regionale integrativo del fondo istituito a livello nazionale in sede di accordo Stato-Regioni;

Premesso ancora che:

- il Fondo per il rimborso dei ticket sanitari è di vitale importanza per coloro che, portatori spesso di un unico reddito familiare, devono sottoporsi a visite specialistiche o a semplici esami diagnostici come le analisi del sangue;
- ne hanno usufruito soggetti che percepiscono solo circa 800 euro al mese e devono mantenere una famiglia;

Considerato che:

- il 31 dicembre 2013 è terminata l'erogazione di questo fondo e si è bloccata la misura di agevolazione per i soggetti disoccupati, cassaintegrati e in mobilità;
- molti di questi stanno rimandando alcuni controlli ed esami diagnostici con la speranza che la Regione si riattivi su questo versante;
- gli uffici Asur di zona non sono in grado di fornire spiegazioni ai soggetti interessati in attesa di determinazioni da parte della Giunta Regionale;

Tenuto conto che:

- si legge sulla stampa che il piano anticrisi 2014 non è ancora stato definito dalla Regione ed i provvedimenti che riguardano le esenzioni dai ticket sono ancora in discussione;
- se, come vero, nel 2013 c'è stato un eccesso di utilizzo dell'agevolazione rispetto a quanto già preventivato;

Per quanto sin qui riportato;

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale:

1. nel formulare e rendere operativo nel più breve tempo possibile il Piano Anticrisi 2014, considerate anche le chiare previsioni nel Bilancio Regionale del 2014;
2. nel trovare misure idonee ad evitare un “eccesso di utilizzo della agevolazione” ma al contempo di salvaguardare i reali bisogni dei disoccupati, cassaintegrati e lavoratori in mobilità;
3. nel prevedere, considerato il trend negativo legato all'aumento di disoccupazione e cassaintegrazione, un aumento del Fondo medesimo agendo su capitoli del bilancio regionale inutili o di elevata minore importanza rispetto a queste gravi problematiche.